

lazione che sente materialmente gli effetti dell'occupazione militare nemica, e che non potrebbero egualmente valer per un'altra che non li sente materialmente. Non è che si tenga per una menzogna il regno dell'alta Italia; si tenne sempre come un'altissima verità. (*Silenzio profondo.*)

*Sclopis*: Dopo le spiegazioni date dal sig. ministro osservo solamente che, quando si parlò di pressione, appunto allora fu che si parlò del regno dell'alta Italia.

*Sinco*: La distinzione fatta dal sig. ministro Pinelli riguardo la Lombardia, che sente materialmente l'oppressione austriaca, ed il Piemonte, che secondo lui non la sente, almeno materiale, questa distinzione non regge. Noi soffriamo ciò che soffrono i Lombardi, e viceversa. Io protesto contro una tale distinzione.

*Berchet*: Desidero che la Camera dichiari unanimamente che si abbia a stampare il discorso del sig. Mauri, e che venga incaricato il ministero di prendere quelle misure più efficaci che le circostanze consigliano.

Il *presidente*: Pongo a' voti la proposizione sulla stampa del discorso del deputato Mauri.

La Camera approva.

Il *presidente*: Pongo a' voti la proposizione, con cui il ministero è pregato . . .

*Molte voci*: No, no, è invitato.

Il *presidente* (*ripigliando*): Il ministero è invitato a provvedere con mezzi più efficaci sulla condizione della Lombardia.

La Camera approva, e passa quindi alla relazione sul progetto di legge del deputato Albini, con cui si dichiara cessato il potere straordinario dato dalla Camera al re il 2 agosto.

La quistione sulla illegalità di questa deliberazione fu riprodotta; il rapporto della Commissione fu un'esplicita e forte protesta; parecchi deputati, che allora si astennero dal votar per la ragione dell'illegalità, rinnovarono il rifiuto; altri protestarono per la seconda volta, ma vollero pur votare per contribuire alla distruzione di un atto parlamentario, che fu illegale, che fu imposto ai deputati con un tumulto di non ben chiara natura, e che fu ed è ancora rovinoso al paese.

L'ordine del giorno, proposto dal sig. *Merlo*, fu rigettato ad unanimità, e fu passata la legge Albini, coll'emendamento della Commissione, la cui maggioranza apparteneva alla sinistra. Così pure riuscirono vani i ripetuti sforzi del sig. ministro *Revel* per abbattere la redazione della Commissione e sostenere la redazione primitiva del deputato Albini.

---

24 Novembre.

### *Spiegazione dell'articolo riguardante la elezione del principe a re del Lombardo-Veneto.*

Nessuno può mettere in dubbio il miserando quadro che presentava l'Italia allorchè quell'articolo venne scritto, e lo scandaloso contegno delle potenze mediatrici verso questo infelice paese. — Allora non erano conosciuti i gloriosi fatti di Roma; non sapevasi allora colla morte di Rossi